

INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI
DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE DELLA
PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALLA DGR
2112/2021 - PROGETTO "COMMON GROUND - AZIONI
INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO
LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME"

INDICE

1. Premesse, riferimenti normativi e obiettivi dell'Invito
1.1 Premesse
1.2 Riferimenti normativi
1.3 Obiettivi
2. Soggetti ammessi alla presentazione delle manifestazioni di interesse
3. Manifestazione di interesse
4. Modalità e termini per la presentazione
5. Procedure e criteri di valutazione
5.1 Istruttoria di ammissibilità
5.2 Valutazione delle manifestazioni di interesse ammissibili
5.3 Tempi ed esiti delle istruttorie
6. Informazioni sull'Invito e sul procedimento
7. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

1. PREMESSE, RIFERIMENTI NORMATIVI, OBIETTIVI DELL'INVITO

1.1 Premesse

Gli interventi rivolti a vittime di sfruttamento lavorativo sono realizzati da anni nel territorio regionale dagli Enti attuatori del sistema integrato di azioni sviluppate per l'attuazione del Programma di emersione, assistenza e integrazione sociale previsto dall'articolo 18 del Testo Unico Immigrazione (progetto "Oltre la strada", promosso dalla Regione e basato sulla rete dei Comuni capoluogo, con l'apporto di soggetti del terzo settore, nella cornice del sistema nazionale anti-tratta coordinato dal Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio).

Con l'approvazione il 7 ottobre 2021 in Conferenza Unificata delle "Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura", sono state poste le basi per la nascita di un nuovo sistema integrato di interventi in materia di sfruttamento lavorativo, destinato ad essere esteso a tutti gli ambiti, oltre a quello agricolo.

Al fine di concretizzare tale prospettiva di attuare in tutti i settori il modello di intervento multi-agenzia descritto dalle Linee Guida nazionali e di progettare nuove risposte alle criticità fino ad oggi incontrate nella tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo, con deliberazione n. 2112 del 13/12/2021, la Giunta regionale ha deliberato la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente partner all'interno di un partenariato costituito dalle Regioni Piemonte (in qualità di Capofila), Liguria, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, all'Avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (d'ora in poi: DG Immigrazione del MLPS) avente ad oggetto "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo", a valere sul PON Inclusione-FSE.

1.2 Riferimenti normativi

Visto l'Avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dalla DG Immigrazione del MLPS avente ad oggetto "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale,

sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo", con il quale la medesima DG avvia un'azione rivolta alle 16 regioni e province autonome del centro nord, sinergica e complementare a tutte le altre messe in atto dal 2019 nell'ambito delle attività prioritarie identificate nel "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2112 del 13/12/2021 ad oggetto "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'avviso trasmesso (prot. 3302 del 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE";

Visto in particolare l'Allegato 1 - Scheda idea progettuale - della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2112/2021, che, per dare attuazione all'obiettivo specifico 4) "Attivare interventi integrati e personalizzati orientativi e formativi e di accompagnamento all'inserimento lavorativo per l'occupabilità, l'integrazione e l'inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo realizzati nella collaborazione tra enti formativi e soggetti accreditati al lavoro", prevede in particolare le Linee di Attività 6) "Attivazione di interventi mirati orientativi e formativi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità" e 7) "Attivazione di azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocini e servizi di incrocio domanda-offerta".

Dato atto che con nota prot. PG.1159146.U del 15/12/2021 la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo Settore ha trasmesso alla DG Immigrazione del MLPS il format riportante l'idea progettuale relativa alla manifestazione di interesse per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;

Vista la nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS con la quale la DG Immigrazione stessa approva le idee progettuali trasmesse dalla Regione Piemonte in qualità di capofila del progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", e dalle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto, in qualità di partner, e invita le stesse Amministrazioni a presentare la progettazione esecutiva,

articolata in linee di attività (Work packages-WP) comuni a tutte le Regioni e specifiche per ciascuna di esse;

Considerato che la sopra citata nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS richiede, per l'individuazione di soggetti privati chiamati a costituire la rete di partenariato, l'espletamento di idonee procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Vista, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 477 del 28/03/2022 ad oggetto "Progetto 'Common Ground' per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE. Approvazione partenariato e criteri per la progettazione esecutiva.", con la quale si autorizza la Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa":

- ad approvare con proprio atto l'Invito per la presentazione di manifestazione di interesse per individuare l'Organismo accreditato per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro da coinvolgere nella rete di partenariato del progetto "Common Ground";
- ad approvare in esito, con proprio atto, un'unica candidatura con comprovata esperienza nel settore di riferimento, al fine di garantire pari opportunità sull'intero territorio regionale in funzione degli effettivi bisogni che saranno determinati in fase di attuazione;

1.3 Obiettivi

Con il presente Invito, in attuazione dalle suddette deliberazioni di Giunta regionale nn. 2112/2021 e 477/2022, si intende acquisire manifestazioni di interesse al fine di selezionare un solo partner, che, anche in qualità di mandatario di una ATS, si impegni a partecipare alla rete di partenariato del progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" e garantisca la realizzazione sul territorio regionale delle attività previste dalle Linee di Attività 6) "Attivazione di interventi mirati orientativi e formativi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità" e 7) "Attivazione di azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocini e servizi di incrocio domanda-offerta".

In particolare, il soggetto che sarà selezionato in esito alla

presente manifestazione d'interesse, concorrerà alla co-progettazione delle attività da realizzare sul territorio regionale, e dovrà garantire, anche attraverso l'eventuale apporto dei componenti dell'ATS, la realizzazione delle attività previste e concorrere al conseguimento degli obiettivi attesi.

Il soggetto selezionato dovrà dare attuazione all'obiettivo specifico 4) "Attivare interventi integrati e personalizzati orientativi e formativi e di accompagnamento all'inserimento lavorativo per l'occupabilità, l'integrazione e l'inclusione di potenziali vittime e vittime di sfruttamento lavorativo realizzati nella collaborazione tra enti formativi e soggetti accreditati al lavoro" e pertanto dare attuazione alle due linee di Attività 6) "Attivazione di interventi mirati orientativi e formativi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari per migliorarne l'occupabilità" e 7) "Attivazione di azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, tirocini e servizi di incrocio domanda-offerta" di cui alla DGR. n. 2112/2021.

Per quanto sopra, il soggetto dovrà, anche eventualmente avvalendosi dell'apporto dei componenti dell'ATS, disporre delle competenze, professionalità, esperienze - anche con specifico riferimento al servizio di mediazione linguistica e culturale - necessarie a rendere disponibili azioni e interventi capaci di corrispondere ai diversi bisogni espressi dai potenziali destinatari.

In esito al presente Invito, a seguito della valutazione delle manifestazioni di interesse secondo quanto previsto al punto 4., sarà approvata una sola manifestazione di interesse e pertanto sarà selezionato un unico soggetto.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Possono candidare il proprio interesse a valere sulla presente procedura in qualità di titolari:

- gli organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;

oppure

- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai

sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Tenuto conto delle attività e azioni che il soggetto che si candida deve garantire - ovvero interventi formativi e azioni e prestazioni per il lavoro - il soggetto che presenta la propria manifestazione di interesse potrà:

1. candidarsi in forma singola, ovvero non in qualità di mandatario di una costituenda ATS, nel solo caso in cui lo stesso sia un organismo accreditato alla formazione per gli specifici ambiti sopra specificati, e sia anche un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro - area 2;
2. candidarsi quale mandatario di una costituenda ATS che, attraverso il mandatario e i mandanti, garantisca una composizione costituita sia da organismi di formazione accreditati, negli ambiti sopra specificati, sia da soggetti accreditati al lavoro - area 2.

Resta fermo che, anche laddove il soggetto sia nelle condizioni di candidarsi singolarmente, ovvero rientri nella previsione di cui al punto 1., potrà in ogni caso candidarsi in qualità di mandatario di una costituenda ATS, motivandone la scelta con riferimento agli obiettivi e alle attività da realizzare.

Potranno essere componenti delle costituenti ATS (in qualità di mandatario o di mandanti) esclusivamente organismi accreditati per gli ambiti sopra specificati e/o soggetti accreditati al lavoro - area 2.

Nel rispetto di quanto previsto dalla nota prot. n. 340 del 08/02/2022 della DG Immigrazione del MLPS, **tutti i soggetti**, ovvero sia il titolare della candidatura sia gli eventuali componenti dell'ATS, devono svolgere attività **senza scopo di lucro**. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

Nel caso di candidatura di un soggetto quale mandatario di una costituenda ATS dovrà essere allegato l'impegno, sottoscritto da tutti i componenti, a costituirsi in **Associazione Temporanea di Scopo** nel caso in cui sia approvata la propria manifestazione di interesse.

Il presente Invito ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

3. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici nonché di quanto disposto dagli atti ministeriali e regionali, i soggetti che intendono presentare la propria manifestazione dovranno descrivere:

- una sintetica "idea progettuale" ovvero descrivere una proposta di modello di intervento. Si specifica che tale proposta potrà concorrere alla successiva co-progettazione del progetto interregionale complessivo;
- una descrizione delle professionalità che si ritiene siano funzionali e che, pertanto, saranno rese disponibili in caso di approvazione della Manifestazione di interesse alla piena realizzazione delle attività di cui alle linee 6) e 7) tenuto conto delle specifiche caratteristiche dei potenziali destinatari;
- una descrizione delle esperienze simili e/o assimilabili in termini di caratteristiche e fabbisogni specifici del target dei destinatari nonché le reti di collaborazione e relazione, attive o attivate, funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti;
- la disponibilità di sedi e luoghi funzionali a garantire la prossimità dei servizi e delle azioni a favore delle persone.

Si specifica che in caso di candidatura quale mandatario di una costituenda ATS, la manifestazione di interesse dovrà descrivere quanto sopra in funzione delle esperienze e degli apporti che ciascun componente dell'ATS potrà garantire.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Dovranno essere utilizzati **esclusivamente** i modelli pubblicati sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

per quanto riguarda:

- La manifestazione di interesse;
- La scheda descrittiva intervento - Allegato A alla manifestazione;
- L'eventuale impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo - Allegato B alla manifestazione.

Le manifestazioni di interesse, in regola con la normativa in materia di bollo, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire, unitamente agli allegati previsti, all'Area "Interventi formativi e per

l'occupazione" del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese"

entro mercoledì 27/04/2022

tramite invio, da casella di posta certificata, al seguente indirizzo di posta certificata:

AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

5. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1 Istruttoria di ammissibilità

Per essere dichiarate ammissibili, le manifestazioni di interesse dovranno essere:

- presentate da soggetto ammissibile;
- inviate con le modalità e nei termini descritti al precedente punto 4. entro la data di scadenza indicata;
- compilate sulla modulistica disponibile sul sito <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/> e firmate digitalmente dal legale rappresentante.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di manifestazioni di interesse valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle stesse, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

5.2 Valutazione delle manifestazioni di interesse ammissibili

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle manifestazioni di interesse candidate.

Le manifestazioni di interesse ammissibili saranno valutate in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

N.	Criteri	Punteggio grezzo	Peso %
1	Completezza e adeguatezza della proposta con riferimento ai territori al fine di garantire la capillarità dei servizi e la dimensione regionale dell'azione	0-10	40
2	Adeguatezza delle esperienze maturate e delle reti di collaborazione in relazione ad esperienze simili e/o assimilabili in termini di caratteristiche e fabbisogni specifici del target dei destinatari	0-10	30
3	Adeguatezza delle risorse professionali che si intende rendere disponibili con riferimento alle diverse azioni anche al fine di garantire la mediazione linguistica e culturale	0-10	30
Totale			100

Saranno dichiarate approvabili le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun criterio e un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

In esito alla procedura di valutazione le manifestazioni di interesse approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente Invito sarà approvata una sola manifestazione di interesse e, pertanto, sarà approvata la manifestazione di interesse che conseguirà il punteggio più alto in graduatoria.

5.3 Tempi ed esiti delle istruttorie

L'esito dell'istruttoria condotta dal Nucleo di valutazione sarà approvato con determinazione del Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", entro 45 giorni dalla data di presentazione.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

6. INFORMAZIONI SULL' INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata all'Area sopra indicata. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare manifestazione di interesse all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle manifestazioni di interesse pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti

o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").